



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

L'Unità



Anno 84 n. 309 - martedì 13 novembre 2007 - Euro 1,00

www.unita.it

«Se c'è una pagina della storia dell'umanità che va condannata è proprio quella del fascismo e delle sue complicità con l'occupante nazista»



alla deportazione degli ebrei e di tutti gli oppositori politici... Il silenzio di Berlusconi di fronte alle parole di quel convegno feriscono... Ci sono principi

da cui non si può derogare e l'opportunismo in politica non paga»

Leone Paserman, presidente della Comunità ebraica romana a proposito del convegno de "La Destra" di Storace. Ansa 12-11-07

Chi ferma i fascisti delle curve?

Primi arresti a Roma e Bergamo dopo la guerriglia. Il pm: aggravante terrorismo. La polizia: è l'estrema destra. Il calcio ferma solo la serie B e C, trasferte vietate

■ Quattro arresti a Roma, sette a Bergamo. Il giorno dopo la guerriglia ultrà nella capitale, appare sempre più chiara la matrice della violenza legata al calcio. «È l'estrema destra che ha conquistato le curve», spiega il capo della polizia Manganelli. La Procura di Roma contesterà l'aggravante di terrorismo ai fermati dopo gli scontri attorno all'Olimpico. Gli incidenti, però, non fermano il mondo del calcio: domenica non si gioca, ma erano in programma solo le partite della B e della C per la sosta della Nazionale. Vietate alle comitive di tifosi le partite in trasferta. **alle pagine 2-7**



Sangermano a pagina 3

Il corpo di Gabriele Sandri riverso sul sedile della vettura, nell'area di servizio di Badia al Pino, nei pressi di Arezzo. Foto Ansa

Curve nere

STRATEGIA DELLA VIOLENZA

VINCENZO VASILE

No, l'Italia non è quella degli ultrà: il presidente Napolitano ha saputo dare voce allo sconcerto e allo sdegno per le immagini di devastazione e di sedizione passate domenica sera in tv. Immagini che chiudono una sequenza iniziata la mattina nel piazzale dell'autogrill di Arezzo dove ha perso la vita un giovane tifoso laziale. Bisogna ragionare con i nervi saldi. È il primo sforzo di razionalità che la situazione richiede, per l'appunto, quello di scomporre, di spezzare la concatenazione di fotogrammi di questa ennesima, gravissima domenica violenta. **segue a pagina 27**

Errori e lentezze

LE VERITÀ CHE MANCANO

OLIVIERO BEHA

In memoria di un innocente vorremmo avere delle parole di verità dai colpevoli, o almeno dai responsabili della tremenda domenica. Se non serviranno purtroppo a rendere la vita a un giovane di 28 anni, almeno ci aiuteranno a capire perché è accaduto, e perché da questa domenica non esce l'immagine di un Paese in cui è avvenuto «un tragico errore» bensì quella di un Paese sconvolto, attraverso il calcio ma non solo. E non solo per gli italiani, ma anche per i mass-media dell'universo mondo. **segue a pagina 27**

«Se lei passa con me...» «No, grazie» Senatori, il mercato di Berlusconi

■ «Non verrò meno, in nessuna circostanza, all'impegno politico preso con gli elettori»: così il senatore Nino Randazzo, eletto per l'Ulivo nella circoscrizione estera Asia-Africa-Oceania-Antartide, scrive a Silvio Berlusconi. Il leader dell'opposizione infatti, nel suo tentativo di «campagna acquisti» di senatori l'ha contattato più volte e incontrato direttamente lo scorso primo novembre. Apprezzamenti per Randazzo da palazzo Chigi. **Ciarnelli a pagina 9**

FINANZIARIA

Maxistipendi c'è l'intesa

■ Nervi tesi in Senato sulla manovra: ma il voto procede. Si punta al varo senza fiducia mercoledì notte. Nella maggioranza c'è l'intesa sui maxistipendi pubblici e sui precari. Si trasversale a un ordine del giorno Udc. **Di Giovanni a pagina 13**



NUBE NERA SU LONDRA

Si teme un attentato ma è solo un incendio

■ Momenti di terrore attorno all'ora di pranzo a Londra per un'inquietante nube nera: si è pensato a un attentato, ma era solo un grosso incendio scoppiato in un magazzino vuoto nella zona est della città. **a pagina 12**

Staino



Esteri

A GAZA SCONTRI HAMAS-FATAH

Finisce nel sangue il ricordo di Arafat: 7 morti



di Umberto De Giovannangeli

Le armi tornano a crepitare a Gaza. E il «giorno della ricorrenza» si trasforma in un giorno di sangue. Una cerimonia di massa indetta a Gaza da al Fatah per ricordare il suo fondatore Yasser Arafat, nel terzo anniversario della morte, è degenerata ieri in scontri di piazza e in sparatorie in cui almeno sette persone hanno trovato la morte e oltre 130 sono rimaste ferite. Fonti di al Fatah aggiungono che il bilancio rischia di essere più pesante ancora (parlano di una decina di morti) e accusano Hamas di aver compiuto «un massacro premeditato». Impegnato in una visita all'estero il presidente dell'Anp Mahmud Abbas (Abu Mazen) ha accusato Hamas di essersi macchiato di «un crimine odioso». **segue a pagina 12**

Guantanamo

LA COLPA DEL SOLDATO BAMBINO

DAVID M. CRANE

È una giornata calda e serena. La sala riunioni della scuola per non udenti situata non lontano da Makeni ribolliva del calore prodotto dalle oltre 500 persone presenti. La riunione era una delle molte che ho presieduto in tutta la Sierra Leone per consentire alla gente di parlare della guerra, dei crimini, del loro dolore e di altri temi legati al nostro lavoro. Avevo appena finito di rispondere a una domanda quando ho visto un piccolo braccio alzato in mezzo alla sala. **segue a pagina 26**

UN LIBRO IN GRADO DI RESTITUIRCI L'ATMOSFERA DELLA RIVOLUZIONE BOLSCEVICA ATTRAVERSO LA VOCE DI UN "NARRATORE DI RAZZA"

In edicola con l'Unità a soli 7,50 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

JOHN REED

DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO



EDITORI RIUNITI

USA, IL CONGRESSO COSTRUITO DAGLI SCHIAVI

ROBERTO REZZO

O maggio postumo alle maestranze involontarie. Gli storici non hanno ancora stabilito con certezza se a costruire le piramidi d'Egitto furono operai specializzati strapagati dal faraone o schiavi stremati a colpi di frusta. A una commissione parlamentare americana sono bastati due anni di lavoro per accertare che il palazzo del Congresso, modestamente chiamato il Tempio della Libertà, l'hanno costruito proprio gli schiavi. Regolarmente pagati 60 dollari l'anno. Ai loro padroni bianchi. **segue a pagina 12**

FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Grazie Mangano

SEMPRE PIÙ DIFFICILE capire in che mondo viviamo vedendo in tv macchine che bruciano e incappucciati di varie tifoserie che girano a caccia di poliziotti da punire. Ma per capire finalmente in che mondo viviamo e che cosa sia l'illegalità di questo Paese, sempre in tv possiamo seguire quotidianamente le lezioni di un grande maestro che si chiama Silvio Berlusconi. Il quale, un giorno va a nozze con chi fa apologia di fascismo e il giorno dopo va addirittura a benedire i suoi amici in odore (diciamo pure puzza) di mafia. Ma più che amici sono soci fondatori del suo stesso partito, gentiluomini che del falso in bilancio si fanno un vanto e del concorso in associazione mafiosa addirittura un'aureola di santità. E Berlusconi non si è limitato ai vivi, ma ha riabilitato pure la buonanima di Vittorio Mangano, simpatico grassatore che, prima di essere condannato all'ergastolo, viveva tranquillamente ad Arcore. Gran brava persona, che - dice Berlusconi - in carcere non ha mai parlato. E neanche cantato. Muto era.

IN EDICOLA 5 2 RIVISTE SOLO 5€
www.euromoto.eu